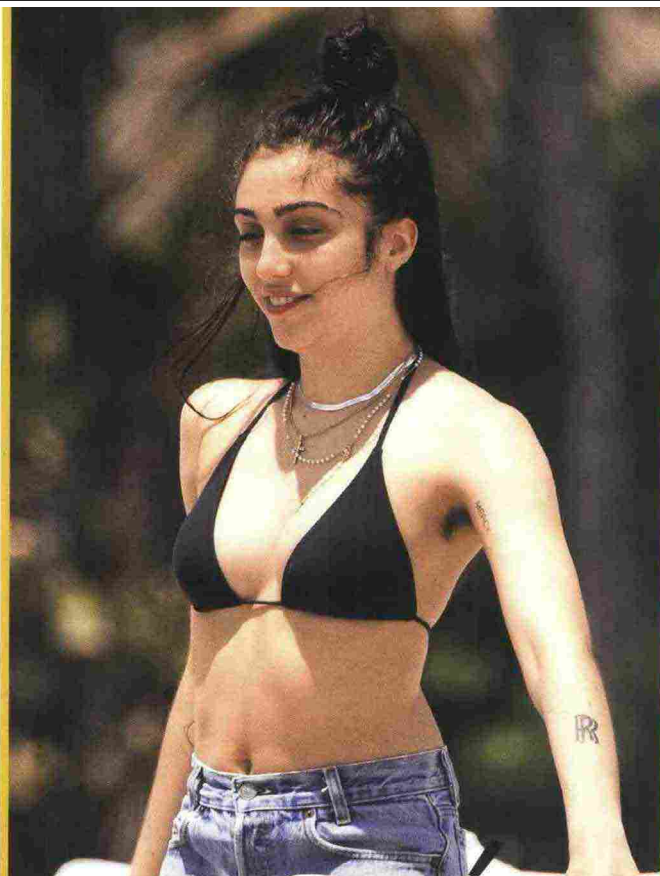


BELLEZZA

...evitare di depilarsi e noi no? Tra passato e presente, ecco perché togliere (o tenere) il superfluo

Un po' di rabbia è venuta a tutte, giusto per un attimo, il tempo di passare a pensieri più consistenti. Vedere Lourdes Maria, ventenne figlia di Madonna, bikini nero e fisico da modella, **immortalata su una spiaggia di Miami con l'ascella "nature"** se non ha fatto salire un moto di stizza ha comunque suscitato la domanda "perché lei sì e noi no?". Innanzitutto perché lei è figlia di una pop star e, come tale, può permettersi qualche licenza che ai comuni mortali è negata. E poi perché lei ha una madre che già qualche anno fa su Instagram postava un selfie a tutto pelo dichiarando di sentirsi libera per la voluta dimenticanza.



MA PERCHÉ Lourdes Maria può...

ascelle di grido

E quello di Madonna non è stato certo il primo grido di protesta contro la tirannia della ceretta se si pensa che insieme al reggisenone **le femministe nel '68 lanciavano anche il rasoio**. Prima di Madonna a mostrare la peluria da sotto un abito sbracciato è stata Julia Roberts alla première del film *Notting Hill* nel 1999. Dopo sono venute Miley Cyrus e Lady Gaga che hanno pensato persino di colorare i peli di turchese e di arancio a sottolineare ancora di più il loro **diritto a non sottostare ai voleri di una società dove il superfluo, in termini di peli, sembra non avere spazio**. Ultimo esempio quello di Lola Kirke che quest'anno al galà per i Golden Globe non ha avuto remore a far sbucare da un romantico abito a fiori una folta peluria.

segni dei tempi

Nessuna donna pensava di togliere i peli prima dell'arrivo negli anni '20 degli abiti senza maniche. **Fino al '50, quello che oggi definiamo superfluo, per i costumi dell'epoca era quanto di più erotico si potesse mostrare**: ci sono decine di foto di Sofia Loren, sex symbol senza tempo immortalata con la testa languidamente appoggiata al braccio e l'ascella nuda e disordinata. **Con il boom economico i peli hanno cominciato a sparire fino agli anni della rivolta femminile** quando si sono trasformati in uno strumento per promuovere la parità tra i sessi: abolire la depilazione significava cancellare il divario tra gli uomini (pelosi) e le donne costrette dalle convenzioni sociali a depilarsi. E anche a distanza di parecchi anni l'abolizione della ceretta si può leggere come una forma di protesta. Qualche anno fa l'attrice Mo'Nique, premio Oscar per *Precious*, ha mostrato fiera sotto un abito dorato polpacci con peli lunghi e scuri: **una mancata depilazione dal valore eversivo**, al pari della sua stazza corpulenta, in una realtà come quella hollywoodiana dove l'imperativo è apparire sempre al meglio.

Forse anche Lourdes Maria ha scelto l'ascella incolta per lanciare un grido di protesta contro un obbligo, quello della depilazione, che sia pur universalmente praticato **gode dell'antipatia di ben il 35% delle donne.**

Costantemente impegnate comunque in una lotta contro il superfluo che, conti alla mano, porta via ben 59 giorni nell'arco di una vita. Uno sforzo notevole che dà ragione del **successo in crescita dell'epilazione definitiva** pronta a scongiurare il rischio di visioni indesiderate contenendo al massimo l'impegno e il tempo richiesto per eliminare quello che non si vuole.

TECNICHE DI liberazione

in modo definitivo

Pelle liscia a ogni costo allora? «Qualunque mezzo si scelga quello che conta è non fare danni» spiega il professor Leonardo Celleno, presidente AIDECO, Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia. «La ceretta può dare fastidio e irritare anche facendo insorgere follicoliti così come l'epilazione meccanica con il rasoio mentre la luce pulsata può essere molto valida a patto che non venga eseguita su una pelle molto scura e in modo aggressivo». La conclusione? «Le tecniche, soprattutto quelle professionali, dalla ceretta dell'estetista al laser del medico, devono essere eseguite da persone esperte dopo aver analizzato con cura le caratteristiche individuali» precisa l'esperto. Servono poi le dovute cautele. «D'estate niente laser e luce pulsata perché il rischio è che invece del pelo si colpisca la pelle abbronzata causando macchie scure».



Lady GaGa



Miley Cyrus



Julia Roberts



Lola Kirke

L'abolizione della ceretta si può leggere come una forma di protesta contro certe convenzioni sociali

glabro è sexy

Ma c'è anche l'altra metà del cielo. E qui le cose si complicano. Perché se in fondo agli uomini i peli non danno poi così fastidio sono le donne che suggeriscono, se non a volte impongono, di eliminarli. Per otto italiane su dieci, secondo un sondaggio condotto da **Quanta System Observatory** per il laser Duetto MT su un campione di circa 1500 tra i 18 e i 65 anni, **l'uomo dei sogni è perfettamente liscio.** Le ragioni di questa preferenza? L'uomo glabro per l'87% delle italiane sembra più giovane, per l'84% più sexy, per il 75% più sicuro di sé. Ma la cosa non dispiace neanche a lui: uno studio dell'Università dell'Indiana conferma che **la depilazione aumenta l'autostima degli uomini facendoli sentire più attraenti e più virili.** Per loro via i peli da dorso, petto e pancia, preferibilmente con l'epilazione definitiva.

Alberta Mascherpa

luglio 2017 • silhouette 131